

Gronda, comitati e abitanti preparano il contrattacco

In programma anche una "risposta" alla Camera di commercio

A due giorni dal secondo incontro tematico organizzato all'interno del Dibattito pubblico sulla gronda di ponente i comitati della Valpolcevera fanno quadrato. Ieri pomeriggio, in un'affollata assemblea organizzata in via Porro a cui hanno partecipato circa cinquecento persone provenienti prevalentemente da Certosa e Rivarolo (tra i quartieri più colpiti dalla realizzazione della nuova infrastruttura autostradale), gli abitanti hanno fatto il punto della situazione e preparato alcune contromosse da portare in sede di dibattito. «Questa massiccia partecipazione a una settimana dal corteo di venerdì scorso - ha sottolineato Ennio Guerci,

uno dei portavoce del coordinamento - dimostra ancora una volta quanto la gente sia interessata a questa vicenda. E come la preoccupazione per il destino della propria casa e per la vivibilità del proprio quartiere si sia diffusa ormai in tutta l'area interessata dai tracciati proposti. Questo genere di incontri servono soprattutto ad aggiornare le persone che non possono prendere parte al dibattito e gli anziani che non sono in grado di utilizzare le fonti telematiche messe a disposizione dal Comune». Ma al centro della discussione di ieri, oltre al resoconto dell'attività del comitato, c'è stata anche la posizione da tenere in occasione del primo incon-

tro tematico che si terrà martedì al Teatro Albatros di Rivarolo in via Roggerone 8, sull'approfondimento delle alternative di tracciato. «Diciamo subito che l'idea di dividerci in gruppi di lavoro non ci piace per niente - continua Guerci - ma non intendiamo rifiutare a priori il Dibattito pubblico. Preferiamo adottare le nostre tattiche per impedire che questa decisione ci metta uno contro l'altro. E anche se sappiamo che la commissione è formata da gente seria siamo pronti a evitare qualsiasi tipo di insidia». Molto importante, poi, sarà anche il terzo incontro di sabato prossimo sulle strade di cantiere e lo smaltimento dei materiali di scavo, in cui po-

trebbero emergere novità decisive su un tema molto controverso come quello della viabilità di servizio.

«Martedì presenteremo anche le nostre risposte alla Camera di commercio e a tutta la cordata favorevole alla realizzazione della gronda di ponente - precisa Guerci - Anche se naturalmente si tratterà di una presa di posizione educata e in linea con il nostro stile. Per il momento, però, preferisco non rovinare la sorpresa e non divulgare ulteriori dettagli». A quanto pare, i comitati hanno deciso di dare una maggiore visibilità alla lotta contro il nuovo nodo autostradale genovese, diversificando e ampliando il raggio di intervento. E così, se la

Camera di commercio darà il via libera a un campagna pubblicitaria pro-gronda, i coordinamenti del ponente e della Valpolcevera potrebbero fare altrettanto, ma con un messaggio diametralmente opposto. Sempre la prossima settimana, gli abitanti dovrebbero presentare anche il logo ufficiale della protesta, nell'ottica «di offrire alla cittadinanza un'immagine diversa da quella che qualcuno vorrebbe affibbiarci. Per il momento - conclude Guerci - non abbiamo in programma altre manifestazioni, perché sappiamo che si tratta di uno strumento da usare con molta intelligenza. Se sarà necessario, però, saremo pronti scendere in piazza nuovamente».

MARTEDÌ IL SECONDO INCONTRO TEMATICO

[d.c.]



La manifestazione contro la gronda della settimana scorsa

Ennio Guerci (via Porro): «L'idea di dividerci in gruppi di lavoro non ci piace, ma non intendiamo rifiutare a priori il Dibattito pubblico. Preferiamo adottare le nostre tattiche per impedire che questa decisione ci metta uno contro l'altro»

